



Camera di Commercio  
Roma

## RELAZIONE ANNUALE

SULL'EFFICACIA DELLE MISURE DI  
PREVENZIONE ADOTTATE DAL  
*“PIANO TRIENNALE DI  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA 2020-2022”*

- ANNO 2020 -

## Indice

PREMESSA.....	1
<i>GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI.....</i>	<i>3</i>
<i>INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI .....</i>	<i>18</i>
<i>FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE .....</i>	<i>25</i>
<i>CODICE DI COMPORTAMENTO.....</i>	<i>25</i>
<i>ROTAZIONE DEL PERSONALE.....</i>	<i>26</i>
<i>INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI .....</i>	<i>26</i>
<i>WHISTLEBLOWER .....</i>	<i>26</i>
<i>RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI .....</i>	<i>26</i>
<i>INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE .....</i>	<i>27</i>
<i>INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI.....</i>	<i>27</i>
<i>SANZIONI .....</i>	<i>28</i>
<i>TRASPARENZA .....</i>	<i>29</i>

## PREMESSA

Il fondamento delle attività e delle misure adottate nella strategia di lotta all'illegalità, nell'ambito dell'attività della Pubblica Amministrazione (P.A.), è rappresentato dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012, "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e dal D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", entrambi revisionati dal D.Lgs. n.97 del 25 maggio 2016.

Per coordinare a livello nazionale le suddette strategie di lotta alla corruzione, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA). Pertanto, la Camera, con Delibera di Giunta n. 4 del 28 gennaio 2020, ha approvato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per il triennio 2020-2022.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), entro il 15 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della citata Legge n. 190/2012, trasmette agli Organi politici una relazione sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel PTPCT adottato, pubblicata poi sul sito istituzionale. A tal proposito, si fa presente che l'ANAC, con comunicato del 2 dicembre 2020, pubblicato il 7 dicembre 2020, ha differito al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e pubblicazione della predetta Relazione per l'anno 2020 e ha messo a disposizione il modello di compilazione della stessa in data 11 dicembre u.s.

In ottemperanza a tale obbligo si riportano, di seguito, le attività intraprese nel 2020 in relazione ai diversi ambiti identificati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal PTPCT della Camera.

È rilevante considerare che l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione della pandemia da Covid-19, ha caratterizzato in negativo le attività produttive di quasi tutti i settori economici, creando evidenti criticità anche nelle Amministrazioni Pubbliche, colpite a loro volta dall'eccezionalità della situazione che, terminato il periodo estivo, si è riproposta gravemente su tutto il territorio.

La Camera di Commercio, pur se tra numerose difficoltà oggettive, ha saputo reagire prontamente predisponendo, in tempi brevi, un piano di risposta all'emergenza centrato principalmente sulla riorganizzazione del lavoro e su differenti modalità di erogazione dei propri servizi. È stato immediatamente approntato un piano straordinario volto a favorire, entro i parametri delineati dalla normativa emergenziale, il cosiddetto "lavoro agile" (*smartworking*), strumento già utilizzato dall'Ente nell'ambito di un progetto avviato dalla metà del 2018. È stato, inoltre, deciso di intervenire sulle modalità di erogazione dei servizi privilegiando l'utilizzo di tecnologie informatiche da remoto e limitando al minimo, ed esclusivamente su appuntamento, quelle operazioni da svolgere necessariamente

in presenza. Queste misure hanno consentito all'Ente di mantenere, nonostante la complessità del periodo, un alto livello di attenzione in termini di trasparenza e di prevenzione della corruzione.

### ***Comunicazioni all'ANAC***

Sono rimaste invariate, per l'anno 2020, le modalità operative per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati in formato aperto riguardanti il 2019, ai sensi dell'art. 1, c. 32 Legge 190/2012, come indicato nella Deliberazione ANAC n. 39 del 2 gennaio 2016.

Il *file* relativo ai suddetti dati è stato predisposto e pubblicato sul sito della Camera in data 29 gennaio 2020. Di tale pubblicazione è stata data notizia tramite PEC all'ANAC il 30 gennaio 2020, per le opportune verifiche.

Dal Registro "*Comunicazioni Art.1 comma 32 L.190/2012*", consultabile sul sito ANAC, la verifica sulle pubblicazioni della Camera di Commercio di Roma ha dato "*esito positivo*": i dati pubblicati e il relativo *link* sono stati acquisiti ed il contenuto rispetta le specifiche tecniche previste.

### ***Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione***

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), secondo quanto previsto dall'art.14, c. 4 lettera g) del D. Lgs.150/2009 e dalle Delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 213/2020, in data 07 luglio 2020, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento e formato di ciascun documento, dato e informazione elencati nell'Allegato 2.1 – *Griglia di rilevazione al 30 giugno 2020* - della suddetta Delibera n. 213/2020 (il termine originario al 31 marzo 2020 è stato prorogato al 30 giugno 2020 con Comunicato del Presidente dell'ANAC del 12 marzo 2020). Il documento di attestazione, con la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono stati pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito della Camera il 10 luglio 2020.

### ***Attività di monitoraggio***

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, effettua un monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione del PTPCT attraverso la rilevazione delle relazioni che ogni Dirigente predispone in qualità di "Responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati" (ai sensi dell'art. 10, c.1 del D.Lgs.33/2013), coadiuvato dai Referenti delle diverse Aree dirigenziali. Le suddette relazioni sono rielaborate dalla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione in un unico documento. In riferimento al primo semestre dell'anno, in data 09 novembre 2020 con Delibera n. 101, la Giunta ha preso atto della "Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022".

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nelle sue funzioni generali di vigilanza interna e di controllo diffuso sulle attività dell'Ente, ha ritenuto di confermare l'attività di

monitoraggio costante, già effettuata precedentemente, sul ricorso, da parte del personale, a particolari strumenti di finanziamento, come la “Cessione del quinto dello stipendio”, poiché ritenuti fattori di potenziale criticità.

In tale ambito, il Dirigente dell'Area “Affari generali e del Personale” fornisce un aggiornamento periodico dei dipendenti che fruiscono di tale strumento di finanziamento al fine di porre in atto, soprattutto per i processi più esposti a rischio di corruzione (così come definiti nel Registro del Rischio allegato al PTPCT 2020-2022), misure di prevenzione, quali approfondimenti istruttori ed eventuali provvedimenti di rotazione del personale, volte a tutelare l'Ente e gli stessi dipendenti da rischi di corruzione, benché potenziali e astratti. A tal proposito, si segnala che la misura della rotazione del personale, attuata per l'anno 2020, ha interessato alcuni dipendenti fruitori del citato strumento di finanziamento.

Per l'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si avvale del supporto della Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione, in particolare per quanto attiene la redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia, quali il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, la Relazione di monitoraggio semestrale e la Relazione annuale sullo stato di attuazione del PTPCT.

### ***Monitoraggio sezione “Amministrazione Trasparente” del sito camerale***

La Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione, nella sua funzione di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, sia di quelli contenuti nei *database* pubblicati direttamente dai Referenti di Area, che di quelli non pubblicabili direttamente e per i quali è necessario l'ausilio dell'Azienda Speciale InnovaCamera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

### ***GESTIONE DEI RISCHI DI CORRUZIONE E AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARLI***

Come di consueto, nel corso dell'intero anno 2020 i Responsabili di Aree Dirigenziali, coadiuvati dai Responsabili di Struttura, hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Per quanto riguarda l'Area “Affari Generali e del Personale”, nel mese di gennaio 2020 è stata revisionata e, ove necessario, modificata la Mappa dei Processi, mentre è stata confermata la scheda predisposta da Unioncamere per il calcolo del Rischio dei Sottoprocessi (Scheda Rischio Area A-Acquisizione e Gestione del Personale).

Per l'Area “Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale”, in ambito meramente Finanziario, non si individuano procedimenti che rientrano nelle Aree di rischio obbligatorie indicate nel Piano Nazionale

Anticorruzione, pertanto, in merito alla gestione dei rischi, prosegue la costante verifica del processo di formazione delle decisioni e il monitoraggio del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'aggiornamento della Mappa dei Processi di competenza 2020. Nell'ambito della liquidazione e pagamento delle spese, l'ottimizzazione delle procedure, già avviata in relazione alle normative introdotte dal D.L. 66/2014, in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, risulta oramai a regime. Tale azione si è resa sempre più indispensabile per il rispetto dei tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, tenuto conto, soprattutto, delle conseguenze derivanti dall'eventuale inadempimento (interessi moratori e danno erariale).

Anche per il 2020 sono stati confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

- l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014). Per questa Camera, il Registro è stato realizzato con la collaborazione della società InfoCamere S.C.p.A. (nel seguito Infocamere), che provvede altresì alla "conservazione a norma" delle fatture elettroniche nella nuova piattaforma di gestione documentale GEDOC, in applicazione dal 1 giugno 2017;
- l'obbligo di fatturazione elettronica a far data dal 31 marzo 2015. A partire da tale data tutte le fatture inviate alla Camera devono essere emesse in formato elettronico (*xml*) e firmate digitalmente;
- l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi e ne monitora l'avanzamento – ai sensi dell'art. 25 e dell'art. 42 lettere m) ed n) del D.L. 66/2014 – in linea con le normative in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. La presenza di questi due codici, ove previsti, è essenziale per poter procedere al pagamento;
- le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (PCC) predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS) che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche destinate alle Pubbliche Amministrazioni, tramite colloquio con il Sistema di Interscambio (SDI);
- la verifica del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) *online* perfezionata con l'acquisizione dello stesso da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti e la procedura da adottare in caso di DURC irregolare con conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL;
- la verifica degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. riguardo i procedimenti concernenti i rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici e contributi, a qualsiasi titolo dalla Camera.

In materia di contrasto all'evasione fiscale, si evidenziano i seguenti elementi:

- dal 1° gennaio 2019 l'introduzione dell'obbligo generalizzato della fatturazione elettronica per tutte le operazioni commerciali tra soggetti IVA (B2B) e consumatori finali (B2C), che mira a potenziare la capacità dell'Amministrazione Fiscale di prevenire e contrastare efficacemente l'evasione fiscale e le frodi IVA. In seguito a tale obbligo, e nell'ottica di una semplificazione degli adempimenti fiscali, è stata abolita la comunicazione "Dati Fattura" (il c.d. spesometro) considerato che l'Agenzia delle Entrate dispone dei dati contenuti nei documenti fiscali; è stato invece previsto dal 2019 l'obbligo dell'Esterometro (adempimento che dal 2020 è diventato trimestrale) per le operazioni con l'estero, poiché sono escluse dalla fatturazione elettronica;
- con Decreto MEF n. 132/2020, (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 2020 e con effetto dal 6 novembre 2020) è stato emanato il "*Regolamento recante individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle Amministrazioni Pubbliche*". Tale intervento, dando attuazione a una norma prevista nel Decreto Fiscale collegato alla Manovra 2019 (D.L. 119/2018), modifica il Decreto Interministeriale n. 55/2013 (recante il "*Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche*");
- l'art. 14 del D.L. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019 (c.d. Decreto Fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2020), interviene con un nuovo impianto normativo che prevede la memorizzazione dei *file* delle fatture elettroniche "fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento, ovvero fino alla definizione di eventuali giudizi". Tali *file* potranno essere utilizzati dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle Entrate per assolvere alle funzioni di polizia economica e finanziaria, per le attività di analisi del rischio e di controllo ai fini fiscali. Viene dunque previsto più tempo, rispetto agli ordinari termini, per gli accertamenti fiscali. Come sottolineato nella Relazione illustrativa del decreto, tale intervento consente di utilizzare le informazioni acquisite per potenziare l'attività di contrasto alle forme di illegalità, anche in settori diversi da quello strettamente tributario quali, ad esempio, la spesa pubblica, il mercato dei capitali e la tutela della proprietà intellettuale;
- il meccanismo dello *Split Payment* (Scissione dei pagamenti IVA), di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, pone a carico dei soggetti acquirenti, che presentano un grado maggiore di "fedeltà fiscale", l'obbligo di versare l'IVA addebitata in fattura direttamente all'Erario (in luogo del fornitore), al fine di garantire il rischio di inadempimento dell'IVA dovuta dallo stesso. Negli ultimi anni è stato allargato il perimetro dei soggetti coinvolti: a tal fine il MEF, pubblica gli elenchi dei soggetti tenuti a tale obbligo. Lo *split payment*, trattandosi di una misura "in deroga", introdotta per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese, avente ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario, è subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Unione Europea. Il 22 giugno 2020 la Commissione

Europea ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio (*COM(2020) 242 final*) che estende fino al 30 giugno 2023 la durata della decisione di esecuzione (UE) 2017/784 che autorizza l'Italia ad applicare lo *split payment* come misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE in materia di IVA;

- il Collegato Fiscale 2020 ha introdotto, inoltre, una stretta sulle compensazioni. Per contrastare gli indebiti utilizzi di crediti è stata prevista una revisione dell'impianto sanzionatorio per i reati tributari, nonché delle misure di contrasto all'evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali. In materia di ritenute fiscali e compensazioni, il D.L. 124/2019, all'art. 4, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2020, per i contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati (per un importo complessivo annuo superiore a € 200.000, caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera e lavoro presso le sedi di attività del committente, con utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo), nuovi adempimenti con l'obbligo per i committenti di:
  - richiedere all'impresa appaltatrice e alle imprese subappaltatrici copia delle quietanze di versamento delle ritenute fiscali operate sulle retribuzioni dei lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione di opere o servizi affidati dal committente;
  - sospendere in tutto o in parte il pagamento dei corrispettivi maturati, in caso di inadempienza dei versamenti o dell'invio delle quietanze.

In sostanza, sono state introdotte misure volte a contrastare l'utilizzo illecito di manodopera.

Le ditte committenti interessate a tale adempimento e dotate dei requisiti di affidabilità fiscale, di cui all'art. 17 bis c. 5 del D.Lgs. 241/1997, hanno presentato idonea autocertificazione attestante la sussistenza dei requisiti richiesti.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*", ha effettuato un'attenta verifica degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, analizzando la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito della verifica, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliati della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio-basso.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistito ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi creati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Ente.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha proceduto ad una puntuale applicazione del "*Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi*", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato con Deliberazione n. 11 del 6 giugno 2017, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del



territorio. La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un sempre continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali, verso il conseguimento di un continuo miglioramento nelle procedure e nelle *best practice* da adottare. L'applicazione del citato Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore, al fine di adottare ogni cautela atta ad evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha introdotto una nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicuri il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di corruzione nell'*agere* dell'Amministrazione.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha, altresì, consolidato l'applicazione del nuovo istituto inserito nell'alveo del Regolamento di cui trattasi, approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 16 aprile 2019, al fine di meglio adattare la disciplina dell'Ente alle esigenze derivanti dalla realizzazione di progetti a favore delle imprese del territorio. In particolare, si tratta di una fattispecie anticipatoria da attivare a cura del soggetto beneficiario a seguito dell'ammissione dello stesso a contributo e all'atto di avvio delle attività previste dal progetto, che consenta la dazione anticipata di denaro per la realizzazione di quanto previsto. Nell'introduzione della nuova disciplina, l'Area ha analizzato istituti simili posti in essere da altre Pubbliche Amministrazioni, elaborandone, poi, uno peculiare e meglio aderente alle esigenze delle imprese del territorio, con lo scopo, da un lato, di tutelare l'Ente nella dazione di denaro pubblico, dall'altro procedimentalizzando la materia, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni corruttivi e assicurare la massima trasparenza ed imparzialità.

Si segnala, inoltre, la puntuale applicazione del Regolamento Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018 e finalizzato ad allineare il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il predetto Decreto Legislativo n. 219/2016, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi *in subiecta materia*. Con tale Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Per l'Area "*Registro Imprese e Analisi Statistiche*", nell'ambito della gestione dei rischi e delle relative azioni di monitoraggio, si evidenzia la continua e costante osservazione in ordine alla lavorazione delle pratiche telematiche, con una particolare attenzione ai tempi di evasione e alla qualità dei dati nel Registro delle Imprese. In tale ottica, nel corso del 2020, per effetto dell'emergenza sanitaria, sono state effettuate attività di formazione interna, attraverso momenti di incontro in "stanze virtuali", messaggistica vocale, ovvero attraverso la diramazione di note di servizio e la standardizzazione dei messaggi utilizzabili per pratiche irregolari similari redigendo una sorta di "prontuario" per la gestione del diario

messaggi del Sistema “Telemaco”. Il tutto nell’ottica di fornire agli operatori regole chiare e precise, linee guida *standard*, volte a prevenire l’annidarsi di comportamenti anomali, non corretti e difformi da norme e a orientarli nell’interpretazione di disposizioni normative di recente introduzione e caratterizzate da un certo grado di complessità.

Molte sono state le tematiche affrontate, quali *in primis* le novità procedurali introdotte per le *Startup* innovative e le PMI, che, per quanto disposto dal Decreto *Cura Italia*, avrebbero dovuto ottemperare all’obbligo annuale di presentazione della dichiarazione del possesso dei requisiti entro il 31 luglio scorso e alle quali, in virtù di una circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, è stato applicato l’istituto del cd. “*ravvedimento operoso*”, consentendo loro il deposito tardivo della dichiarazione.

È stato effettuato, verso gli indirizzi PEC delle imprese inadempienti, un *mailing* massivo per invitarle a trasmettere tempestivamente la conferma del possesso dei requisiti ed è stato pubblicato sul sito istituzionale della Camera un apposito avviso per quelle imprese sprovviste di PEC o con indirizzo non valido/inattivo o non dichiarato. Non meno rilevante, e sempre finalizzata alla definizione puntuale di procedure, è stata l’attività di aggiornamento della “*Guida alla conferma annuale del possesso dei requisiti per le startup innovative*” e ne è stata predisposta una analoga per le PMI innovative, entrambe allegare all’invito inviato alle imprese.

Altra novità normativa che ha implicato una massiccia campagna informativa rivolta ad imprese e ordini professionali (*Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili –ODCEC- di Roma, di Guidonia, di Civitavecchia, nonché il Consiglio del Notariato*) è contenuta nel D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 (Decreto *Semplificazioni*), convertito, con modificazioni, dalla L. n.120 del 11 settembre 2020 che, al fine di accelerare il processo di digitalizzazione delle comunicazioni tra Amministrazioni, imprese e professionisti, ha inteso confermare, rafforzandole, le disposizioni contenute nell’art. 16 del D.L. n. 185 del 2008 e nell’art. 5 del D.L. n. 179 del 2012, fino ad oggi rimaste ampiamente disattese. In particolare, tali misure hanno imposto a tutte le imprese di comunicare il proprio domicilio digitale entro la data del 1° ottobre 2020, pena l’applicazione di sanzioni in misura raddoppiata rispetto agli importi indicati dall’art. 2630 c.c., per le società, e in misura triplicata rispetto a quella prevista dall’art.2194 c.c. per le ditte individuali.

È proseguita, altresì, l’attività informativa nei confronti degli ordini professionali sulle tematiche appena esposte, su temi critici su cui si rilevano un gran numero di pratiche sospese e anche al fine di diramare gli orientamenti espressi dal Giudice del Registro delle Imprese di Roma (si ricorda in particolare la nota in merito alle “*trasformazioni atipiche*”).

Infine, si rileva che, nel corso dei primi dieci mesi dell’anno, sono stati adottati n. 238 provvedimenti di rifiuto, mentre l’attività di controllo formale sugli atti da iscrivere nel Registro delle Imprese ha comportato la necessità di segnalazioni alla Procura della Repubblica e alla Guardia di finanza (quest’ultime concernenti in particolare gli indirizzi fittizi). Altrettante segnalazioni sono state fatte ad altri Enti (Ordini professionale e Prefettura).

Sempre nell'ambito della gestione dei rischi e delle relative azioni di monitoraggio sulle pratiche telematiche, si rammentano le verifiche delle istanze sospese e non regolarizzate: ciò, al fine di appurare la correttezza dell'istruttoria ed, eventualmente, consentire il rigetto formale dell'istanza.

Sulla medesima scia, si colloca la verifica sistematica dei requisiti morali, tecnico professionali e di capacità economico-organizzativa (e, a valle, delle relative autenticazioni) per le istanze soggette a normativa speciale (autoriparazione, facchinaggio, impiantistica, pulizia, ausiliari del commercio e ruolo conducenti), che può sfociare nell'avvio di procedimenti d'ufficio, curati direttamente dai Responsabili, nei casi di requisiti non confermati. Al fine di rilevare errori ricorrenti e diramare puntuali indicazioni ai collaboratori, è proseguita la verifica dei *report* trasmessi dall'ufficio addetto alla qualità dei dati e delle iscrizioni.

Tra le misure organizzative adottate nel corso del 2020, rivolte ad una migliore gestione dei rischi, si segnala l'utilizzo dell'assegnatore automatico delle pratiche, per il relativo smistamento giornaliero ai diversi collaboratori che curano le istanze degli imprenditori individuali, delle denunce al Repertorio Economico Amministrativo (REA) e all'Artigianato (comprese le pratiche di abilitazione).

Un'ulteriore azione è rappresentata dalla verifica delle pratiche sospese e non regolarizzate al fine di appurare la correttezza dell'istruttoria ed, eventualmente, consentire il rigetto formale dell'istanza.

Va rammentato che, con Determinazione della Dirigente dell'Area "*Registro Imprese e Analisi Statistiche*" n.108 del 20 ottobre 2020, sono state formalmente approvate le modalità di estrazione del campione delle pratiche da sottoporre a verifica, in tutti i casi in cui non viene verificato il 100% di quelle esaminate. In caso di mancato riscontro dei requisiti dichiarati, si procede alla cancellazione delle abilitazioni riconosciute e, in caso di sospette ipotesi di reato per dichiarazione mendace, alla segnalazione alla competente Procura della Repubblica.

Tra le attività di verifica è doveroso segnalare quella delle autocertificazioni contenute nella modulistica, al fine di verificare il possesso delle autorizzazioni, nulla osta e/o documentazione autorizzativa necessaria per il corretto esercizio delle attività denunciate. In tale ambito, vengono, altresì, richiesti circostanziati pareri agli Enti competenti per le diverse attività.

È stata, inoltre, formulata la richiesta del mantenimento dei dati dei SUAP in delega e/o in convenzione per tre anni, anziché per il limite previsto di un anno. Ciò consente la puntuale verifica anche in caso di presentazione di istanze successive.

Degna di nota è la definizione di un nuovo procedimento sanzionatorio per i ritardi e le omissioni delle denunce dovute all'Albo delle Imprese Artigiane; sono stati, infatti, adottati nuovi modelli di verbali più chiari sugli importi previsti dalla norma e su quelli ridotti deliberati dalla Commissione Regionale per l'Artigianato (C.R.A.) per il Lazio.

Da sottolineare, infine, l'indicazione puntuale nelle Delibere del Commissario *ad acta* delle istanze presentate fuori termine da sanzionare, nonché di eventuali successivi annullamenti dei verbali in autotutela, a seguito di riesame. Il nuovo procedimento prevede, inoltre, che la sottoscrizione dei verbali

sia effettuata dal Responsabile della Struttura, ovvero da un funzionario di fascia D e non più dagli operatori che si sono occupati della redazione del verbale, al fine di aumentare la verifica sulle violazioni contestate.

Nell'ambito dei procedimenti d'ufficio, volti a rendere le iscrizioni nel Registro delle Imprese sempre più coerenti, si segnalano n. 426 procedimenti per la cancellazione di altrettante società per le quali era stata iscritta la chiusura del fallimento, ma non risultava presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore.

Nell'ambito delle cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative, ai sensi dell'art. 2490 c.c. e del D.P.R. n. 247/2004, con Disposizione del Conservatore prot. 82516/2019 del 03 luglio 2019, è stato stabilito di affiggere all'Albo Istituzionale, i relativi preavvisi, anziché procedere alla notifica a mezzo raccomandata A/R: il tutto con la misura aggiuntiva dell'annotazione in visura ordinaria della comunicazione di avvio del procedimento. La medesima modalità è stata estesa, dal 2019, anche ai procedimenti di cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone, con Atto d'indirizzo del Giudice del Registro delle Imprese prot. 157082/2019. Da ultimo, con Disposizione prot. 126159/2020 del 27 ottobre 2020 il Conservatore ha, alla luce della recente modifica normativa operata dall'art. 40 del Decreto *Semplificazioni*, ricondotto anche la fase di avvio del procedimento ex D.P.R. 247/2004, ormai di propria competenza, alla modalità dell'affissione in Albo camerale. Tutte le Disposizioni del Conservatore appena menzionate, nonché lo stesso Atto d'indirizzo del Giudice del Registro delle Imprese, sono state pubblicate all'Albo per quindici giorni e sono pubblicate, in modo permanente, sul sito istituzionale al fine di favorirne la più ampia diffusione. Nel merito operativo dell'attività descritta, si evidenzia che è stata mantenuta la piena informatizzazione sia nella gestione delle eventuali istanze, ricevute alla casella di posta elettronica [cancellazionidufficio@rm.camcom.it](mailto:cancellazionidufficio@rm.camcom.it), che nella lavorazione degli elenchi di imprese non più operative, forniti da Infocamere.

Sono stati, inoltre, attivati n. 245 procedimenti per la cancellazione dalla sezione speciale delle *Startup*. Di questi:

- n. 3 società inattive;
- n. 21 società in stato di liquidazione in quanto la liquidazione stessa, comportando la cessazione dell'attività, determina il venir meno dei presupposti necessari per la permanenza nella sezione speciale in qualità di *Startup*;
- n. 129 società per le quali è scaduto il termine stabilito per poter beneficiare della disciplina agevolata riservata a questa particolare categoria di imprese. Il Legislatore ha previsto il mantenimento della qualifica di *Startup* innovativa per un periodo massimo di 60 mesi decorrenti dalla Costituzione;
- n. 92 società da cancellare in quanto non hanno provveduto alla presentazione della domanda contenente la conferma dei requisiti di *Startup* che va trasmessa al Registro delle Imprese, a cura del legale rappresentante, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e, comunque,

entro 6 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio. Va rammentato che, ai sensi dell'art. 25, c. 16, del D.L. n. 179/2012, la mancata presentazione della stessa è equiparata alla perdita dei requisiti di *Startup* innovativa e comporta la cancellazione dalla sezione speciale.

In attesa della definizione di tutti i procedimenti, al 31.12.2020 risultano comunque effettivamente cancellate dalla sezione speciale n. 123 *startup*.

Relativamente al progetto di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi, è stato pubblicato un solo elenco di PEC da cancellare perché multiple tra imprese. Le stesse sono state oggetto di cancellazione per effetto dei Decreti del Giudice del Registro delle Imprese. A seguito della pubblicazione, in passato, di altri elenchi, sono state, invece, definitivamente cancellate ulteriori PEC per decreto del Giudice.

Al momento non è operativa la pubblicazione degli elenchi PEC da cancellare e vengono istruite solo le pratiche riguardanti le PEC segnalate per effetto della mancanza di una procedura che permetta di erogare la sanzione e contestualmente assegnare un domicilio digitale d'ufficio ai sensi dell'art. 37 del Decreto *Semplificazione*.

Va segnalato che, al fine di rendere più trasparenti e “tracciati” gli adempimenti, nel corso del 2020, è stata pubblicata la “*Guida agli adempimenti sulle procedure concorsuali*”, ultimata dal Gruppo di lavoro costituito *ad hoc* presso UnionCamere.

Per le pratiche telematiche sospese che non sono state regolarizzate entro i termini e per quelle che sono prive del modello SCIA, o in cui lo stesso modello risulti allegato ma non firmato né graficamente né digitalmente dal titolare dell'impresa ai fini dell'autocertificazione dei requisiti previsti dalla normativa, si è proceduto alla definizione dei provvedimenti di non accoglimento/rifiuto.

Si è, inoltre, provveduto a gestire tutte le istanze di partecipazione all'esame degli Agenti di affari in mediazione, che sono pervenute a mezzo PEC poiché, a causa dell'emergenza sanitaria in atto, lo sportello fisico per l'accettazione delle istanze cartacee è stato chiuso e sostituito dall'invio tramite posta elettronica certificata alla casella certificata della Struttura. Pertanto, si è provveduto, dopo aver effettuato controlli su istanze e documentazione allegata (tutto già scansionato), a rilasciare, sempre con lo stesso mezzo, una ricevuta di presentazione; per quanto riguarda il Ruolo Conducenti, anche in questo caso, lo sportello fisico è stato sospeso e sostituito con l'invio a mezzo posta/PEC/email ordinaria (quest'ultima modalità risulta essere la più usata), di tutta la documentazione richiesta ai fini dell'iscrizione o della partecipazione all'esame del Ruolo. Successivamente, una volta verificata la regolarità della documentazione, inserita nella piattaforma GEDOC, l'interessato viene invitato, nel caso di invio tramite mail ordinaria non certificata, a presentarsi, dietro appuntamento, al fine di produrre la documentazione cartacea allo sportello.

È stata poi avviata la verifica periodica dei requisiti prevista dal D.M. 26 ottobre 2011 per le imprese esercenti l'attività di agente/rappresentante di commercio, mentre sta per concludersi la verifica periodica dei Mediatori marittimi e degli Spedizionieri. In particolare, per la verifica degli agenti/rappresentanti di

commercio, dopo aver effettuato il controllo sull'elenco fornito da Infocamere di circa ottomila posizioni, sono state identificate circa seimila posizioni che saranno oggetto di verifica e per n. 170 posizioni, è stato già avviato il procedimento di avvio di divieto di prosecuzione, per varie irregolarità riscontrate durante il propedeutico controllo di quelle riportate nell'elenco.

Nell'ambito della revisione dinamica che interessa il Ruolo Conducenti, finalizzato al costante aggiornamento dei dati iscritti nel medesimo Ruolo, sono stati attivati accertamenti d'ufficio volti a verificare l'esistenza in vita degli iscritti, sulla base di un elenco fornito da Infocamere di n. 859 nominativi, con anno di nascita compreso tra il 1931 ed il 1940 e al termine della verifica, mediante accertamento presso i Comuni di residenza, si è provveduto a cancellare n. 206 iscritti poiché deceduti.

In ragione dell'emergenza sanitaria e per monitorare correttamente il lavoro svolto da remoto, al fine di impedire comportamenti non corretti che possano discostarsi dalle procedure *standard*, sono state riviste le guide a uso interno per il rilascio delle carte tachigrafiche e per il rilascio dei certificati di origine e delle certificazioni per l'estero.

Tra i servizi che la Camera ha continuato a garantire in presenza, vanno segnalati il rilascio dei Certificati di origine non preferenziale, dei visti/legalizzazioni su documenti per l'estero, nonché dei Carnet ATA/CPD China Taiwan; la vidimazione di registri e formulari, il rilascio dei certificati del Registro delle Imprese, il rilascio delle copie di atti e bilanci, il rilascio della carta filigranata e delle contromarche olografe. L'organizzazione del lavoro è stata improntata a evitare il pericolo di contagio con appuntamenti fissati in ordine rigorosamente cronologico sulla base delle richieste pervenute tramite mail/PEC alle caselle dedicate e, quindi, formalizzate.

Nell'ambito della massima trasparenza e controllo degli adempimenti pubblicitari obbligatori nel Registro delle Imprese, si colloca l'attività di *mailing* massivo finalizzata ad informare le società inadempienti del mancato deposito dei bilanci (rinviata, per il 2020, al secondo semestre a seguito della proroga dell'art.106 del Decreto *Cura Italia* a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale). Preme in questa sede evidenziare come il deposito dei bilanci sia un parametro particolarmente importante, per quanto sopra anticipato, rispetto alle cancellazioni d'ufficio. Ciò in ragione dell'introduzione della predetta nuova causa di scioglimento senza liquidazione ai sensi dell'art. 40, c. 2 del D.L. n. 76/2020.

Strumento principe è l'attività di controllo *ex post* sulle pratiche di iscrizione al Registro delle Imprese e del deposito al Repertorio Economico Amministrativo. Tale attività ha risentito delle criticità organizzative derivanti dall'emergenza da Covid-19 ed è stata temporaneamente sospesa nei mesi di aprile, maggio e giugno 2020, per essere prontamente riavviata a partire dal mese di luglio. Fino al mese di ottobre sono stati completati i controlli riferiti alle pratiche presentate nei mesi di febbraio e marzo 2020, completi delle controdeduzioni presentate dalle Responsabili di Struttura interessate. Al fine di colmare il *gap* è stato formulato un piano di riallineamento temporale dei controlli, per ricondurne l'effettuazione entro la fine del secondo mese successivo a quello di lavorazione delle istanze.

I criteri di svolgimento dell'indagine vengono costantemente riconsiderati e, all'occorrenza, modificati, per assicurarne la rispondenza attuale alle finalità della verifica. Ad oggi, per ogni gruppo di pratiche facenti capo alle diverse Strutture, viene estratto il 3% delle iscrizioni di ciascuna giornata (due per ciascuna mensilità), con un minimo di 7 pratiche da esaminare. Per alcune particolari categorie di pratiche, in ragione del loro più elevato rischio corruttivo, sono predisposti controlli più circostanziati. Per questa ragione, sulle pratiche regolamentate da normative speciali (autoriparazione, pulizia, facchinaggio, installazione impianti), per le quali la presentazione della SCIA alla Camera di Commercio assume carattere abilitativo, il campione è esteso al 20% per giornata. Analogamente, in ragione della delicatezza delle pratiche telematiche relative agli ausiliari del commercio ed in carico alla Struttura Agenti Mediatori e Ruolo Conducenti, il relativo campione è pari al 10%. Infine, l'esito dei controlli viene mensilmente comunicato con apposito *report* alle Responsabili delle Strutture interessate, che forniscono le loro osservazioni ed indicano le eventuali azioni volte a ridurre o a prevenire l'incidenza degli errori più frequenti e rilevanti. Nei casi più complessi e controversi è richiesta una pronuncia finale da parte della Dirigente, per uniformare le prassi operative di istruzione delle pratiche telematiche e circoscrivere in modo puntuale l'oggetto e l'ambito di effettuazione dei controlli.

L'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (A.Q.I.) si occupa dell'assistenza alle giovani imprese innovative, dall'idea progettuale fino alla loro "nascita" e le segue nelle varie fasi con un monitoraggio puntuale e costante. Il controllo continua anche dopo la costituzione, per la necessaria vigilanza e le eventuali segnalazioni ad altri Uffici e/o alle altre Autorità qualora vengano meno i requisiti di *Startup* innovativa, con conseguente perdita del diritto a determinati benefici sul piano contributivo, civilistico e fiscale. Tale circostanza viene segnalata in questa sede, proprio perché il riconoscimento della qualifica di *Startup* e l'iscrizione nella relativa sezione del Registro costituisce un indiscutibile vantaggio anche fiscale per le imprese beneficiarie. Sulla base di tali presupposti, la Camera di Commercio di Roma svolge un'importante funzione di controllo che, in caso di sussistenza di determinate irregolarità, può concretizzarsi con la richiamata cancellazione d'ufficio dalla sezione speciale.

In conseguenza dell'emergenza sanitaria ed il susseguente distanziamento sociale, è stata fornita un'assistenza telefonica ed in videoconferenza al fine di procedere alla costituzione delle società con la modalità semplificata.

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area "*Certificazione di prodotto – laboratorio Chimico Merceologico*", come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel registro del rischio della Camera, non è altamente significativo. Le attività tipiche della struttura sono principalmente le Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici e la Certificazione di Prodotto Agroalimentare.

Nell'ambito delle suddette attività, da qualche anno, ricade anche l'acquisto di specifiche forniture per il laboratorio, provvedendo direttamente all'espletamento delle relative procedure. Si tratta di acquisti che rispondono a specifiche esigenze tecniche (acidi, reagenti...) e rispetto ai quali la discrezionalità è molto

ridotta. Le procedure adottate sono quelle previste dalle vigenti normative in materia; si fa ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nei casi in cui i prodotti da acquistare siano commercializzati nella suddetta piattaforma. Ad ogni modo, l'azione dell'Ufficio preposto è volta ad un sempre maggior ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture, coinvolgendo più imprese e rispettando altresì il criterio della rotazione. Il Laboratorio svolge la sua attività utilizzando come riferimento le procedure dettate dalla Norma ISO/IEC 17025:2017 la cui applicazione è monitorata costantemente attraverso controlli interni, al fine di riscontrare il verificarsi delle condizioni propedeutiche all'ottenimento del riaccreditamento. Anche per l'attività di Certificazione di prodotto, svolta dall'Area "*Certificazione di prodotto – laboratorio Chimico Merceologico*" quale Organismo di Controllo designato dal MIPAAF (per le filiere dei vini a D.O. e Abbadchio Romano IGP fino al 15 marzo 2020), che può rientrare in un'area di rischio, sono state adottate procedure finalizzate a minimizzare l'impatto misurato. La conoscenza delle procedure previste dalle normative di settore e la loro corretta applicazione rappresentano un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza dell'Organismo di Controllo. A titolo esemplificativo, si cita la procedura che viene adottata per le verifiche presso i soggetti delle filiere sottoposti a controllo: gli operatori da sottoporre a controlli per ogni categoria vengono estratti tramite sorteggio casuale e riportati in verbali sottoscritti dai funzionari camerali presenti. Tutti gli ispettori ed i componenti delle Commissioni di Assaggio sono, altresì, autorizzati dal MIPAAF all'esercizio della loro attività, in quanto rientra nella specifica competenza del predetto Ministero la verifica in merito al possesso dei prescritti requisiti. Inoltre, nell'ambito della prevista attività di analisi di prodotti agroalimentari oggetto di certificazione, si procede all'anonimizzazione dei campioni da sottoporre alle analisi stesse. Da sempre, l'arrivo dei suddetti campioni è preceduto dall'assegnazione di un numero che assicura la non riferibilità del campione all'azienda di provenienza. Non solo al fine di evitare fenomeni di corruzione, ma anche per prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione.

In riferimento all'attività dell'Area "*Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*", una menzione particolare, in ragione della delicatezza del tema, merita la gestione dei protesti. Infatti, a fronte della forte richiesta da parte degli interessati di vedere cancellati i protesti levati a loro carico per l'accesso al credito "post Covid", l'Ufficio ha proceduto mantenendo i criteri organizzativi basati sull'assegnazione rigidamente cronologica delle pratiche di cancellazione pervenute sia in modalità esclusivamente telematica sino a maggio, che - a seguito di una graduale riapertura -, analogica.

Analogamente, la lavorazione delle domande di registrazione dei marchi e di concessione dei brevetti con successiva trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico mediante piattaforma UIBM, segue criteri di rigida tracciabilità del flusso. L'uso di credenziali di accreditamento mediante firma digitale ha consentito, infatti, una completa tracciatura di ogni accesso ed attività. Inoltre, allo scopo di ridurre



ulteriormente i margini di rischio, la fase di “*data entry*” è stata realizzata, come previsto, assegnando le domande in maniera casuale.

In materia ambientale, sebbene alcune attività nel primo semestre abbiano subito una sospensione obbligatoria sulla base di decisioni prese dal Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali, è stato possibile, nella seconda parte dell'anno, riprendere l'attività di tenuta degli esami abilitativi al ruolo di “Responsabile tecnico” nel rispetto totale e puntuale di tutte le prescrizioni in termini di sicurezza, distanziamento e trasparenza delle operazioni.

Con il rinvio della scadenza delle presentazioni delle Dichiarazioni Uniche Ambientali (MUD) al 30 giugno, la Struttura Imprese e Ambiente ha coordinato e presidiato l'invio telematico delle stesse e in particolare, in materia di prodotti elettrici ed elettronici (AEE), ha dovuto impegnare le risorse in una necessaria attività interna di formazione e aggiornamento del personale, al fine di perfezionare le procedure afferenti il Registro camerale AEE e le istruttorie speciali per iscrivere i vari operatori della distribuzione, stoccaggio e dismissione di questi prodotti elettrici ed elettronici in categoria speciale 3 bis dell'Albo Gestori Ambientali.

Gli uffici della Sezione regionale, costituita con apposita Commissione di esperti di nomina ministeriale, oltre alle attività di valutazione dei requisiti, hanno gestito in continuità ed in modalità telematica le riunioni per la deliberazione delle iscrizioni, dei rinnovi, delle procedure sanzionatorie riferite all'Albo Gestori, gestendo, per queste ultime, le audizioni alle imprese. Inoltre è stato organizzato, in virtù del presidio MUD, un importante seminario informativo sulle modalità di compilazione della dichiarazione fortemente apprezzato dalle imprese che, in modalità *webinar*, hanno potuto seguire in un numero rilevante, interloquendo con i relatori in tempo reale e senza impatti logistici o di ospitalità.

Particolare attenzione va posta alla gestione dei procedimenti sanzionatori *ex lege* n. 689/1981 che, in ragione della peculiarità del procedimento e degli interessi in gioco, presentano rischi potenziali di “devianza”. Per questo motivo, è stato utilizzato lo strumento dell'assegnazione delle pratiche da istruire in modalità casuale, salvo i casi in cui la complessità dell'istruttoria richiedeva una conoscenza tecnico-giuridica elevata, tale da richiedere l'assegnazione delle pratiche a determinate unità di personale, pur sempre con criteri di rotazione e sotto la supervisione del Responsabile di Struttura.

Tale modalità di assegnazione dei compiti di istruttoria è continuata anche durante la fase dell'emergenza sanitaria, con l'orientamento dell'attività del servizio incentrato tutto sulla valutazione a fini istruttori dei verbali di accertamento in carico, attraverso una assegnazione dei singoli *file* contenenti la riproduzione di detti documenti, con una tracciatura completa del percorso di lavorazione e un riscontro puntuale sulle pratiche lavorate. Detta modalità è proseguita come strumento ordinario di assegnazione dei compiti consentendo, di conseguenza, un puntuale e completo riscontro delle attività di ciascun funzionario.

Atteso che, la modalità di lavoro agile implica necessariamente, un maggiore grado di controllo e di monitoraggio, non solo delle procedure, ma proprio delle attività dei singoli, sono stati attivati diversi

momenti di confronto e formalizzate diverse comunicazioni interne registrate in un apposito fascicolo in GEDOC, e dunque recuperabili e consultabili in qualsiasi momento.

Strumento principe di prevenzione da potenziali rischi corruttivi, resta – in questo settore specifico – l'apposito Regolamento che definisce, rinviando a specifiche Determinazioni Dirigenziali, i criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie.

Le attività di ispezione e verifica hanno subito, nella fase 1 del *lockdown*, un lungo periodo di sospensione delle attività in presenza, comprese le uscite per controlli e vigilanza. Ciò non ha evidentemente consentito la predisposizione e pubblicazione del consueto piano di vigilanza annuale, che ha, peraltro, risentito negativamente della presenza di soli 3 ispettori. Tale circostanza non ha però impedito, in fase di ripresa delle attività, una programmazione e la conseguente attuazione di piani settoriali in ambito di Metalli Preziosi e Centri Tecnici/Officine autorizzate.

Nel primo caso, sono stati verificati gli assegnatari cancellati dal relativo Registro per decadenza, al fine di recuperare i punzoni non restituiti spontaneamente e chiedendo l'eventuale collaborazione della Questura Centrale per il recupero forzoso di quei punzoni che gli ispettori della Camera non sono riusciti a recuperare direttamente.

Sono stati, poi, oggetto di visita ispettiva sia i Centri Tecnici con rinnovo in scadenza, che i Centri Tecnici /Officine per i quali, da propedeutici controlli d'ufficio, già risultava la relativa cessazione dell'attività e/o il mancato rinnovo: in questi ultimi casi provvedendo al ritiro dell'autorizzazione originale, del registro degli interventi o sue copie, degli inserti per pinza/punzoni o ad accertare la loro distruzione.

Delle attività svolte è stata fornita la consueta comunicazione al Ministero dello Sviluppo Economico attraverso la trasmissione di circostanziati e completi rapporti di verifica. L'evidenza delle operazioni compiute in occasione di ogni visita ispettiva deriva dalla loro puntuale verbalizzazione, con sottoscrizione contestuale della parte soggetta a controllo e divulgazione attraverso l'applicativo Eureka, consultabile a livello nazionale da tutti gli operatori autorizzati.

È opportuno sottolineare, come pure a causa della carenza di personale ispettivo, non sempre è stata possibile l'esecuzione della sorveglianza a coppia, ma di questa circostanza ne è stata fornita – come sopra anticipato – evidenza nelle operazioni di verbalizzazione.

A garanzia della fede pubblica e di tutela dei consumatori è proseguita l'attività di controllo in contraddittorio, per la quale si è adottata una nuova modalità operativa, prevedendo l'esecuzione da parte di una sola unità operativa senza, ovviamente, incidere, anche in questa circostanza, sulla puntuale verbalizzazione delle operazioni e sottoscrizione da parte dei soggetti interessati.

Al fine di razionalizzare l'utilizzo delle risorse e coniugare l'esigenza di inviare il personale ispettivo in coppia, sia la sorveglianza sui titolari di strumenti di misura legale di cui all'art. 5, c. 1 del D.M. 93/2017, che sugli Organismi, in attuazione dell'art. 14 c. 3 del predetto Decreto, è stata svolta in concomitanza alle altre attività eseguite sul territorio.

In ogni caso, è stata garantita la turnazione e l'avvicendamento del personale nell'attività istruttoria sia per il rilascio di autorizzazione/estensione e rinnovo dei Centri Tecnici, come per la concessione del marchio in materia di Metalli Preziosi, con l'assegnazione a rotazione delle pratiche a cura del Responsabile della Struttura, tramite la piattaforma GEDOC.

Sempre nell'ambito della tutela della fede pubblica e degli utenti-consumatori, durante la fase di *lockdown* le attività connesse ai concorsi a premio, per evidenti ragioni di sicurezza e salute, sono state sospese. Sono riprese a partire dal 4 maggio e sino al 29 maggio, con la partecipazione ad una variante in chiave "*charity*" del gioco "A casa di chi?", nell'ambito del programma RAI "VIENI DA ME"; e dal 24 giugno con una certa regolarità. Stante il perdurare dello stato di emergenza si è deciso di derogare alla presenza del doppio funzionario, allo scopo di limitare gli spostamenti e le concentrazioni di persone in ambienti o luoghi di assegnazione. Tale circostanza ha reso necessario, per evidenti finalità, l'incremento dei verbali di assegnazione. Come è noto, infatti, la fase di maggiore "criticità" dei concorsi a premio, di cui al D.P.R. n. 430/2001, è quella "*core*" dell'individuazione dei vincitori e della assegnazione dei premi. Una soglia di anticipazione del rischio è individuata nella fase preliminare dell'individuazione dei funzionari delegati, che avviene ad opera diretta del Responsabile per la Tutela della Fede Pubblica, sulla base di criteri di rotazione degli incarichi, obbligando il personale incaricato a segnalare eventuali conflitti di interesse.

Inoltre, nell'Area "*Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*" le varie fasi di lavorazione dei procedimenti di competenza, in particolare quelli autorizzativi e di rinnovo in materia di Centri tecnici, e di concessione in materia di assegnatori dei marchi di identificazione, sono state oggetto di monitoraggio e attenzione, con specifico riguardo al rispetto dei termini in caso di verifica dei requisiti tecnici e morali dei titolari e responsabili tecnici, ove richiesto. In materia ambientale, i controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, presentate a corredo delle istanze ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, sono stati eseguiti attraverso un campionamento creato *ad hoc* all'interno della piattaforma informatica in uso nelle Sezioni regionali, rendicontando costantemente il Comitato Nazionale Albo Gestore Ambientali presso il Ministero dell'Ambiente. Tale sistema permette l'estrazione *random* sia dei soggetti interessati al controllo che delle relative attività e permette di operare le dovute verifiche sulle dichiarazioni presentate in modo del tutto casuale, azzerando eventuali rischi di mancata verifica. Analogamente, sono state verificate le dichiarazioni rese in fase di richiesta di cancellazione dei protesti legati alle cambiali, prima della adozione del provvedimento finale. Inoltre, per le richieste di informazioni legate alla attività dei protesti e delle sanzioni amministrative è stata preferita un'interlocuzione scritta mediante PEC o PEO, in modo da rendere trasparente e verificabile ogni contatto con l'utenza.

In aggiunta, l'entrata a regime del sistema di pagamento PagoPA, come ulteriore strumento di trasparenza e di prevenzione dei fenomeni corruttivi, ha determinato un ciclo di formazione sul MoPA, a cui hanno preso parte complessivamente 24 unità di personale, fra Responsabili di Strutture, di Servizio e personale addetto.

Con particolare riferimento, poi, alla materia della metrologia legale, l'emissione di una nota del Ministero dello Sviluppo Economico con la quale sono state diramate nuove "Istruzioni operative" per la corretta applicazione del Decreto 10 agosto 2007 e dei Regolamenti UE in materia di Centri tecnici per tachigrafi digitali e Officine autorizzate per gli analogici, ha costituito l'occasione di incontri formativi-informativi interni, gestiti dal Responsabile della Struttura, per approfondire e revisionare le procedure consolidate. In considerazione dei suggerimenti tecnico-amministrativi, volti a rendere omogenee le procedure su tutto il territorio nazionale, sono state apportate modifiche ed aggiornamenti dell'intero processo di iscrizione/estensione, rinnovo, variazione e sorveglianza dei Centri tecnici/Officine autorizzate, di cui si è data evidenza sul sito della Camera attraverso la messa a disposizione di una nuova modulistica.

Per quanto riguarda l'Area "*Orientamento al lavoro e alle professioni – Innovazione e digitalizzazione*", si segnala che, nel Registro dei Rischi del PTPCT della CCIAA di Roma, non sono elencati procedimenti che rientrano nelle Aree di rischio obbligatorie indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione. Tuttavia, ai fini di una efficace prevenzione e di un'autentica promozione della cultura della legalità, l'Area adotta costantemente metodologie strutturate atte a prevenire fenomeni di corruzione e a gestire, nel modo più trasparente ed efficiente possibile, la collaborazione con l'utenza e le Aziende Speciali. Queste ultime sono coordinate dall'Area nello svolgimento delle attività di propria competenza.

Nello specifico, sia per i servizi legati all'orientamento al lavoro e alle professioni, che per quelli relativi alla digitalizzazione amministrativa e produttiva, sono stati individuati canali di comunicazione istituzionali (PEC, mail, *form* di contatto pubblicato sul sito della CCIAA) e definite metodologie semplici e chiare grazie all'individuazione di appositi sistemi di verifica del processo di formazione delle decisioni e all'adozione di procedure atte a garantire un flusso informativo continuo verso il Referente Anticorruzione. Nel corso dell'anno è continuata l'attività di monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente e sulla sua conoscenza da parte del personale dell'Area che, si precisa, non è stato destinatario di alcun procedimento disciplinare. A tal proposito, si evidenzia che, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il personale dell'Area ha svolto, in parte, la propria attività lavorativa in modalità agile rispettando e garantendo, anche in tale modalità di lavoro, tutte le misure atte a prevenire fenomeni di corruzione.

### ***INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI***

La Camera di Commercio di Roma, in ossequio alla normativa sulla prevenzione ed il contrasto alla corruzione, sta indirizzando, ormai da diversi anni, i propri sforzi verso una politica che faccia della trasparenza, dell'automazione dei processi e del rispetto dei tempi procedurali, gli strumenti più idonei per prevenire eventuali abusi ed anomalie e rafforzare, al contempo, l'efficienza amministrativa.

Dal 7 ottobre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il "*Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della L.124/2015*". Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta, tramite un apposito sistema informativo, una Anagrafe degli agenti contabili.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 138, c.1, questa Camera il 28 febbraio 2020 ha provveduto alla comunicazione dei dati aggiornati relativi agli agenti contabili operanti presso l'Ente per l'anno 2020.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi, particolare attenzione è stata posta, nell'Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*”, alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute attraverso il Sistema di Interscambio SDI abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo, i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione del processo.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera filiera di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla doppia firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto Cassiere. Si rileva, altresì, l'interrogazione del servizio di “*Verifica inadempimenti*”, per i pagamenti superiori a € 5.000, nonché i dovuti controlli delle registrazioni contabili sotto il profilo fiscale.

Per quanto attiene l'attività di gestione delle entrate camerali, è a regime la procedura informatizzata relativa all'emissione degli ordini di incasso divenuti oggi documenti informatici con firma digitale.

Un ulteriore passo nell'automazione dei processi si segnala nell'ambito della regolarizzazione delle somme riscosse, poiché i provvisori contabili legati alle reversali vengono indicati digitalmente all'atto dell'emissione della reversale in Oracle, utilizzando la funzionalità di aggancio automatico dei provvisori.

Per quanto riguarda le somme incassate tramite conti correnti postali, l'utilizzo dei servizi di *remote banking* e, segnatamente, del sistema di trasferimento fondi basato sulla firma digitale è ormai *routinario*, garantendo trasparenza e maggior sicurezza nell'autorizzazione delle operazioni dispositive.

Infine è da sottolineare che, dal 2016, tramite Infocamere e con il coordinamento di Unioncamere, la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPA, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale così come modificato dall'art. 15 del D.L. 179/2012. Attualmente gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti relativi al SUAP e al Diritto Annuale camerale. In particolare, per quest'ultima entrata si segnala che l'operatività della procedura di incasso PagoPA si allinea alle rendicontazioni *online* di Infocamere, in grado di abbinare il pagamento del diritto annuale all'utente che ha effettuato il pagamento.

La piattaforma del servizio PagoPA, a partire dal 28 febbraio 2021, verrà estesa a tutti i servizi camerali. In tal modo si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione con la Camera. Al

tempo stesso, quest'ultima velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione. Si tratta di un vero e proprio cambiamento culturale della PA a favore del digitale in quanto, oltre alla comodità per l'utente, l'obiettivo è anche quello di ridurre i costi, aumentando la sicurezza del pagamento elettronico e il tracciamento delle entrate pubbliche.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il codice di giustizia contabile, sopracitato, prevede, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti, attraverso la procedura *online* presente sul portale "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)".

Al riguardo la Camera, a seguito dell'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 da parte del Consiglio, avvenuta in data 24 giugno 2020, con Delibera n. 10, ha provveduto, entro i termini previsti, alla trasmissione alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2019, corredati della relativa documentazione. È bene precisare che il termine di approvazione del bilancio, ordinariamente fissato al 30 aprile, è stato differito al 30 giugno 2020, in considerazione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, come da disposizioni dettate dall'art. 107 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

Sempre in tema di automazione dei processi, è rilevante ricordare il decreto MEF del 30 maggio 2018 che ha previsto l'avvio del sistema SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti in SIOPE, per il monitoraggio integrato dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni. Si tratta dell'evoluzione della rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti per il monitoraggio dei tempi di pagamenti dei debiti commerciali, attraverso l'integrazione delle informazioni rilevate da SIOPE con quelle delle fatture passive registrate dalla Piattaforma elettronica (PCC). La nuova infrastruttura SIOPE+ assolve e semplifica l'obbligo delle PP.AA. di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture. Nello specifico, l'introduzione del SIOPE+ richiede di:

1. ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo *standard* definito dall'AgID;
2. trasmettere gli ordinativi informatici al tesoriere/cassiere solo ed esclusivamente per il tramite dell'infrastruttura SIOPE, gestita dalla Banca d'Italia.

Oltre ad acquisire informazioni preziose per la finanza pubblica, SIOPE+ ha un impatto positivo sull'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici, in quanto la completa dematerializzazione degli incassi e dei pagamenti migliora la qualità dei servizi di tesoreria.

Nell'ambito delle iniziative intraprese per l'automazione dei processi, l'Area "*Promozione e Sviluppo*", nel corso del 2020, ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una

maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono configurati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative e di gestione del flusso documentale amministrativo, concorrendo ad un progressivo abbassamento dei rischi connessi alla protocollazione e alla gestione tradizionale delle pratiche.

Tali modalità operative, oltre a costituire buone prassi nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Per l'Area "*Registro Imprese e Analisi Statistiche*" è proseguita, la partecipazione della Camera al progetto "RI -Venti", finalizzato ad apportare agli attuali strumenti informatici, utilizzati dagli intermediari, dai professionisti e dagli uffici del Registro delle Imprese, una serie di implementazioni volte a semplificare e velocizzare la trasmissione delle domande telematiche, la loro istruttoria ed evasione, e - nel contempo - a ridurre il margine di errore attraverso la compilazione automatica guidata degli adempimenti pubblicitari, azzerando, ove possibile, gli interventi manuali.

La completa informatizzazione assicura anche la piena tracciabilità e trasparenza dell'accertamento delle violazioni amministrative conseguenti alla tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese ovvero al Repertorio Economico Amministrativo.

In particolare, le pratiche segnalate come sanzionabili e per le quali, a seguito di più approfondita istruttoria, si valuta che non sussistano gli estremi di una violazione, sono rinvenibili, unitamente alla motivazione della mancata contestazione, dalla consultazione del *software* Accesa-Proac, in riferimento alle pratiche di deposito bilanci, e della *suite* "Leonardo" per tutte le altre tipologie di pratiche. Da rilevare l'adesione, da parte della Camera, a partire da fine luglio 2020, ad una nuova *release* del programma Accesa-Proac, che attua la piena interoperabilità con la piattaforma GEDOC, riducendo notevolmente le possibilità di intervento manuale sui documenti ed il rischio di errori involontari, oltre a consentire un notevole alleggerimento dei tempi di lavorazione.

Inoltre, nell'ottica di una piena dematerializzazione documentale, si segnala che l'acquisizione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione d'ufficio del Conservatore del Registro delle Imprese e del Giudice del Registro delle Imprese, rilevanti sotto il profilo sanzionatorio, avviene mediante la piattaforma GEDOC, che garantisce la tracciabilità del flusso documentale e la conservazione a norma.

Tale strumento è utilizzato inoltre per tracciare sia le segnalazioni, effettuate alla Struttura Procedimenti d'ufficio, d'irregolarità su pratiche o iscrizioni, rilevate nello svolgimento dell'istruttoria ai fini

sanzionatori, sia gli eventuali conseguenti provvedimenti adottati d'ufficio, utili per ricostruire l'iter completo del procedimento.

L'attività della Struttura Diritto Annuale, nel corso del 2020, è stata fortemente influenzata dalle misure governative (si vedano, in particolare, gli artt. 67, 68, 83 e 103 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, nonché i successivi provvedimenti di proroga e le rispettive leggi di conversione) intraprese per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Dal punto di vista degli incassi, la sospensione dell'attività di *front office* non ha consentito di proseguire nel versamento delle annualità scadute tramite POS<sup>1</sup> pur permanendo le modalità ordinarie di adempimento tramite Mod. F24 e PagoPA. Entrambe le procedure sono completamente informatizzate.

Anche per quanto concerne la riscossione coattiva, il pagamento delle cartelle esattoriali può avvenire tramite la piattaforma PagoPA, oltre che a mezzo RAV, allegato alla cartella suddetta. Purtroppo, il ruolo 2017, in emissione dal 10 febbraio 2020, non ha visto luce, in ragione della sospensione della notifica prevista dall'8 marzo (in seguito alla modifica dell'art. 68 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27 del 24 aprile 2020) poi prorogata al 31 dicembre 2020, con D.L. n. 129 del 20 ottobre 2020. Stessa sorte ha seguito l'emissione del ruolo di secondo livello.

Sempre in tema di riscossione coattiva, per ciò che qui interessa, si ricorda che per gli sgravi fiscali (i quali esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale) persiste la prassi di sottoporli, dopo l'inserimento dell'operatore sul sistema informatico, ad un ulteriore controllo e successivo benessere del Responsabile della Struttura prima della trasmissione definitiva all'Agente della Riscossione. Le istanze in autotutela, avverso le cartelle esattoriali, giungono all'attenzione dell'Ufficio tramite la casella PEC dedicata.<sup>2</sup>

Quanto all'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale, su istanza dell'utenza, anche in questo caso la procedura è completamente digitalizzata (dalla richiesta al provvedimento finale) ed i singoli atti vengono sottoposti al controllo propedeutico e alla firma del Responsabile.

Va ricordato che l'art. 98bis della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (di conversione del Decreto n. 104 del 14 agosto 2020) ha previsto per i soggetti ISA che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33%, nel I trimestre 2020, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una ulteriore proroga al 30 ottobre 2020, con la maggiorazione dello 0,8 per cento delle imposte dovute. Delle suddette modifiche è stata data opportuna informazione all'utenza tramite l'aggiornamento della pagina del sito istituzionale, mentre, per il personale addetto agli sportelli di rilascio della certificazione e dei

---

<sup>1</sup> La misura era prevista dal "Progetto speciale Diritto Annuale" elaborato da una *task force* interdisciplinare composta da Dirigenti e Funzionari della Camera e valutato positivamente dalla Giunta con deliberazione n. 129/2018. Nel 2019, la predetta modalità di pagamento, per il periodo compreso tra l'attivazione in marzo e dicembre, ha consentito il recupero di Euro 165.668,66.

<sup>2</sup> L'indirizzo [autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it](mailto:autotuteladirittoannuale@rm.legalmail.camcom.it) viene indicato sulle cartelle esattoriali.



servizi della Camera è stata predisposta, dalla Dirigente dell'Area "*Registro imprese e Analisi Statistiche*" una Nota di servizio (n. 2/2020), in data 22 luglio 2020, finalizzata a fornire le istruzioni circa le annualità da verificare a causa delle proroghe sopracitate nonché in ragione del differimento del termine annuale di deposito dei bilanci, per le società tenute all'adempimento.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso tributario, occorre dar conto della totale digitalizzazione dei depositi delle controdeduzioni in Commissione tributaria, tramite il portale Sigit-Giustizia Tributaria, sia provinciale che regionale, tramite il Processo Tributario Telematico.

Anche per le procedure concorsuali, si conferma la piena informatizzazione degli adempimenti. Tutte le comunicazioni dei curatori fallimentari vengono gestite dal sistema documentale e le stesse istanze di insinuazione vengono inviate alla casella PEC del fallimento. Utile strumento di ausilio, nella fase operativa, è il Portale dei Creditori, banca dati *online* a libero accesso che raccoglie tutte le procedure concorsuali suddivise per tribunali di competenza.

Più ampiamente, si evidenzia che per tutte le attività connesse al tributo camerale, gli operatori si avvalgono, oltre che del *software* Infocamere Diana-Disar, strumento indispensabile per l'estrazione delle situazioni debitorie, dell'emissione degli atti di accertamento della violazione ed irrogazione della sanzione, dell'estrazione dei ruoli nonché per la rendicontazione della riscossione sia ordinaria che coattiva finalizzata al monitoraggio degli incassi ed all'estrazione dei dati utili alla redazione del bilancio, anche di banche dati quali l'Anagrafe di Roma Capitale nonché il portale dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione. L'accesso a tutti questi ausili è consentito con l'indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Da ultimo, si rappresenta che sono in corso i lavori preparatori per l'avvio del nuovo procedimento di cancellazione delineato dall'art. 40 sopracitato, che coinvolge le Società di Capitali, non in stato di liquidazione, ma che presentano indici di inattività (mancato deposito dei bilanci per cinque anni consecutivi, mancato compimento di atti di gestione, ecc.) e, per le quali, la norma prevede un procedimento di cancellazione puramente amministrativo con messa in scioglimento e cancellazione, ad opera del Conservatore. Orbene, la nuova disposizione detta delle indicazioni operative che prevedono un'istruttoria approfondita, ma anche, *ex novo*, la verifica sulla titolarità in capo alla società di beni iscritti in pubblici registri, quali il P.R.A.-Pubblico Registro Automobilistico, il Registro delle Imbarcazioni, il Catasto. Si tratta, allo stato attuale, di accertamenti non effettuabili a causa della mancanza delle opportune abilitazioni alle banche dati di riferimento e, per le quali, si auspica una celere soluzione a livello aggregato di sistema. Tale circostanza implicherà, comunque, un controllo costante sul loro regolare utilizzo.

Anche le Strutture dell'Area "*Attività Abilitative e Ispettivo Sanzionatorie*" nel corso dell'anno 2020, hanno consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa e alla necessità di svolgere, in seguito all'emergenza sanitaria,

le attività con modalità agile, attraverso la dematerializzazione dei documenti e garantendo maggiore trasparenza.

Il sistema di gestione documentale GEDOC ha consentito di potenziare ulteriormente le strategie di controllo del rischio corruttivo grazie alla totale tracciabilità e facilità di ricostruzione di qualsiasi operazione posta in essere sui procedimenti amministrativi di competenza delle rispettive Strutture.

In ambito ambientale, la disponibilità dei diversi applicativi informatici utilizzati offre il mezzo per monitorare e controllare sistematicamente le attività dei collaboratori, nonché assicurare il rispetto dei tempi dei procedimenti, garantendo i migliori livelli di risposta all'utenza. Su questo, proprio la CCIAA di Roma, pilota nazionale, con l'ausilio tecnico della società Consortile Ecocerved e alla luce del blocco degli appuntamenti di contatto fisico allo sportello, si è fatta promotrice di testare un nuovo servizio telematico di "*Sportello visivo alle Imprese*" per permettere a queste ultime, nel massimo rispetto delle norme, un confronto diretto tramite schermo con i Referenti dell'Ufficio sulle diverse tematiche ambientali e un supporto per le incombenze anagrafiche/certificatorie in ambito ambientale.

Rimane fortemente utilizzato e proficuo, vista anche la situazione emergenziale e considerato l'elevato numero di pratiche telematiche che sul settore rifiuti non ha riscontrato alcun calo dovuto al *lockdown*, l'uso della "*Consolle gestionale*" come strumento per il monitoraggio continuo e costante sull'assegnazione delle pratiche, la rotazione tra il personale delle categorie professionali da gestire e istruire, e i diversi carichi di lavoro, in virtù delle singole professionalità ed esperienze in campo.

Quanto all'inserimento nel Registro dei protesti, questo è avvenuto previa identificazione con firma digitale, operando una autenticazione c.d. "forte" che consente una completa tracciabilità del contributo ad ogni singola fase procedimentale; inoltre, è stato realizzato un controllo sull'operazione di cancellazione effettuata sul Registro da persona diversa da quella che eseguito il caricamento. La pubblicazione degli elenchi, infine, è oramai completamente informatizzata, aspetto quest'ultimo che contribuisce in maniera forte a ridurre il rischio di fenomeni di corruzione.

Anche tutte le procedure dei concorsi a premio continuano ad essere gestite da un *software*, che traccia ogni accesso e modifica.

Nel settore dei brevetti e marchi, ogni accesso al sistema telematico MISE/UIBM avviene con cd. "autenticazione forte", ossia attraverso CNS/*business key* capace di tracciare qualsiasi intervento sul sistema medesimo.

Nelle funzioni connesse alla metrologia legale, il costante utilizzo dell'applicativo Eureka costituisce valido strumento di pubblicazione e trasparenza delle informazioni e comporta una continua attività di aggiornamento dei dati degli strumenti e degli operatori del settore. Per tale ragione, ne è stata costantemente presidiata l'attività di inserimento ed aggiornamento, sia dei dati comunicati ai sensi dell'art. 8, c. 1, del D.M. 93/2017 dai titolari di strumenti legali ed inseriti dal personale della Struttura, che di quelli inseriti direttamente dai soggetti qualificati quali Laboratori/Organismi accreditati e fabbricanti metrici, fruitori della suddetta piattaforma attraverso l'abilitazione allo sportello metrico

telematico. È stata, inoltre, effettuata un'attività di aggiornamento e pulizia dei *database*, volti alla revisione del Registro degli Assegnatari dei Marchi di identificazione, dell'Elenco dei Centri Tecnici per tachigrafi digitali ed analogici e dell'elenco dei Titolari di strumenti legali, tutti presenti in Eureka; attraverso l'incrocio dei dati del Registro Imprese/Albo Artigiani con quelli della suddetta piattaforma metrica è stato possibile cancellare numerose posizioni ormai obsolete che presentavano cessazione dell'attività, così da rendere Eureka uno strumento adeguato e di effettivo supporto alle attività di controllo sul territorio.

Infine, l'utilizzo del gestionale Accesa nel procedimento sanzionatorio ha consentito di monitorare l'intero processo determinato da ogni singola pratica, con il mantenimento della tracciatura di ogni modifica e passaggio istruttorio, nonché dell'identificativo dell'utente che lo ha gestito.

### **FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE**

La Camera, anche nel corso del 2020, ha impegnato i dipendenti coinvolti nelle misure di "rotazione" del personale, in un percorso formativo in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, erogato in modalità *e-learning* dalla società Infocamere.

Tale modalità di fruizione dell'attività formativa ha consentito ai partecipanti, come già sperimentato negli anni scorsi, di gestire l'apprendimento in maniera autonoma e con un elevato grado di flessibilità, essendo il corso articolato in moduli tematici con test finale di verifica dell'apprendimento.

La suddetta attività formativa ha consentito, inoltre, all'Amministrazione di rendere edotto il personale interessato sui temi dell'etica e della legalità informandolo sulle responsabilità e sugli obblighi attribuiti dalla normativa.

### **CODICE DI COMPORTAMENTO**

Anche nel 2020 è proseguito il monitoraggio sulla completa applicazione, da parte del personale, delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento. Complessivamente sono stati segnalati all'Ufficio Procedimenti Disciplinari tre casi di violazione delle norme del Codice di Comportamento che hanno dato luogo ad altrettanti procedimenti disciplinari, uno dei quali concluso con l'irrogazione di sanzione.

Inoltre, per quanto concerne la contrattualistica pubblica, ai sensi dell'art. 2 c. 3 del D.P.R. n. 62/2013 recante il Codice di Comportamento di dipendenti pubblici, gli obblighi di condotta previsti da detto Codice vanno estesi a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. La Camera, nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto, inserisce nei propri contratti la clausola che prevede l'obbligo, a pena di nullità, di osservanza del Codice di Comportamento anche da parte delle società appaltatrici.

### **ROTAZIONE DEL PERSONALE**

Riguardo alla misura della rotazione del personale, con Determinazione del Segretario Generale n. 43 del 26 luglio 2019, era stata effettuata una prima tranches di rotazione del personale per il 2020, che ha interessato 2 unità con decorrenza 2 settembre 2019. Nel corso del 2020, in applicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Triennio 2020-2022), con Determinazioni del Segretario Generale n. 23 del 17 luglio 2020 e n. 32 del 23 novembre 2020 (modificata con Determinazione n. 37 del 04 dicembre 2020) si è proceduto, complessivamente, alla rotazione di ulteriori 4 unità di personale, a completamento della quota di 6 unità di personale prevista per il 2020. Si segnala che parte di queste unità sono state interessate dalla misura della rotazione in quanto fruitori dello strumento di finanziamento “*Cessione del Quinto*”.

Come di consueto, si è proceduto, alla suddivisione in più tranches allo scopo di limitare l'impatto sull'assetto organizzativo ed assicurare la continuità e l'operatività delle Strutture.

### **INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI**

Sono proseguite le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53, c. 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. 190/2012, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, in occasione della nomina della Commissione per la selezione pubblica per il reclutamento di 19 funzionari amministrativi e della nomina della Commissione per la procedura di selezione, tramite progressione verticale, di un funzionario tecnico di laboratorio.

### **WHISTLEBLOWER**

La Camera si è dotata di una nuova procedura informatica denominata “PAWhistleblowing”, fornita da ISWEB S.p.a., che dà la possibilità ai dipendenti di segnalare illeciti con garanzia di anonimato del segnalante e che ha sostituito il modulo cartaceo utilizzato in precedenza.

Nessuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari.

### **RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI**

L'attività dell'Area “*Promozione e Sviluppo*” è stata condotta senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati, relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni. In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del

nuovo “Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell’Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi”, nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, ad irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall’altro, a valorizzare la concretezza e l’effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un’ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior controllo sulle spese sostenute.

### **INIZIATIVE NELL’AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE**

Nella seconda parte del 2020 si è conclusa la procedura di selezione pubblica per il reclutamento di 19 funzionari amministrativi e sono state avviate le procedure di selezione pubblica per il reclutamento di un Dirigente amministrativo, nonché per il reclutamento di un funzionario tecnico di laboratorio.

### **INIZIATIVE NELL’AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI**

Per quanto riguarda l’attività degli Uffici dell’Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*” in ambito Patrimoniale, questi hanno proseguito nell’attività di riduzione dei rischi di corruzione portando avanti l’azione di automatizzazione di alcuni processi adottati ai fini dell’adempimento delle normative di settore.

Il settore di attività legato all’approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato, nel corso del 2020, dall’entrata in vigore del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, convertito nella L. 120 dell’11 settembre 2020, recante importanti novità in materia di contratti pubblici.

In particolare, al fine di rilanciare l’economia nazionale con *focus* su quei settori imprenditoriali che hanno maggiormente risentito della situazione di emergenza sanitaria legata al Covid-19, il suddetto Decreto ha introdotto, in deroga al Codice dei Contratti e fino al 31 dicembre 2021, significative novità per gli affidamenti “sottosoglia” (art. 36 del D. Lgs. 50/2016) sia in termini di tempi di chiusura dei procedimenti di aggiudicazione, sia per quanto riguarda le soglie degli affidamenti diretti.

Inoltre, il citato Decreto, al fine di semplificare le procedure di acquisto disciplinate dal predetto art. 36 del Codice dei Contratti, ha altresì modificato, riducendolo, il numero di operatori da invitare alle procedure negoziate per gli affidamenti di lavori. La Camera ha, quindi, adeguato in tal senso le proprie procedure riguardo gli affidamenti in questione.

Naturalmente l’attività della Camera, continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell’attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle Convezioni quadro stipulate per le Pubbliche Amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a., che dall’utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre, occorre sottolineare come, a far data dal 18 ottobre 2018, la gestione

delle gare di appalto è diventata interamente telematica, ai sensi dell'art. 40 c. 2 del Codice dei Contratti. A tal proposito, la Camera si è dotata di apposito *software* in grado di gestire, con modalità interamente informatica, tutte le fasi delle procedure di affidamento, effettuate al di fuori delle Convenzioni Consip e del MePA, garantendo l'integrità dei dati e la riservatezza delle offerte, così come previsto dalla succitata norma, nonché la massima trasparenza.

Al fine di ottimizzare e velocizzare le verifiche, presso gli Enti competenti, circa il possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016, da parte degli operatori economici affidatari di contratti con la Camera, si è ritenuto opportuno concentrare tutte le suddette verifiche in capo ad un unico Ufficio che, pertanto, ne gestisce tutte le fasi dall'inoltro della richiesta allo smistamento degli esiti di ritorno. Inoltre, nel corso del 2020, è continuata l'attività di costante aggiornamento dell'Elenco degli operatori economici, attraverso una tempestiva presa in carico sia delle nuove richieste di iscrizione che dei rinnovi degli operatori economici già iscritti. In particolare, l'attivazione di un Ufficio preposto ai controlli ha consentito di velocizzare le procedure per una corretta tenuta dell'Elenco stesso.

Gli Uffici stanno, altresì, valutando una generale revisione del Regolamento interno per la formazione e gestione dell'Elenco degli operatori economici al fine di migliorare il funzionamento dell'Elenco posto che la gran parte delle procedure di acquisto effettuate dalla Camera, si attesta nell'ambito del "sottosoglia", che prevede un ampio utilizzo dell'Elenco degli operatori economici istituito dalle Amministrazioni.

Risulta, invece, pienamente operativo il nuovo Regolamento per l'acquisizione di servizi, forniture e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria che, approvato con delibera del Consiglio camerale nell'anno 2019, consente agli Uffici di svolgere la propria attività in perfetta armonia con quanto previsto, in particolare, dall'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i componenti delle commissioni giudicatrici, etc. .

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Ente ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (cd sistema DURC *online*), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

## **SANZIONI**

Nel corso del 2020 non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e, di conseguenza, non sono state applicate sanzioni.

## **TRASPARENZA**

Nel 2020, a seguito del rinnovo degli Organi Camerali, quali il Presidente, il Consiglio, la Giunta e il Collegio dei Revisori dei Conti, sono state tempestivamente pubblicate le informazioni e i dati relativi ai componenti degli Organi nominati nella sezione dedicata di “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale.

Allo stesso modo, sono stati pubblicati i dati e le informazioni relativi alla nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Tutte le Aree Dirigenziali hanno assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, ai sensi del citato D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nel monitoraggio e aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale. Inoltre, l'Ente assolve regolarmente, in applicazione dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema PerlaPA, per l'adempimento Anagrafe delle prestazioni, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle Pubbliche Amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni), che a dipendenti pubblici, anche a titolo gratuito, previsti dagli articoli 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013.

Nello specifico, per tutte le Aree, sono stati posti in essere i seguenti adempimenti:

- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, dei pagamenti intervenuti nel corso dell'anno 2020 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente *online* nella Piattaforma alla sezione “Bandi di gara e contratti”, degli affidamenti intervenuti con riferimento all'anno 2020 (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito “Amministrazione trasparente” dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione o consulenza) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del Decreto ed effettuazione delle corrispondenti comunicazioni sul portale PerlaPA;
- Aggiornamento del *database* degli adempimenti di cui all'art. 35 c. 1 (tipologie di procedimenti di competenza dell'Area);
- Pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, c. 1 e 2);
- Caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- Rilevazione, ai sensi degli artt. 10 e 32, dei costi contabilizzati dei processi della Camera attraverso l'elaborazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie Strutture, rispetto ai processi presidiati nell'anno 2019, attraverso l'invio dei dati alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione per la successiva pubblicazione.

Nello specifico, dall'Area “*Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale*”, in ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che

hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al Bilancio Preventivo e Consuntivo, specificando gli schemi da adottare, sono stati pubblicati i due Aggiornamenti al Preventivo 2020 e il Bilancio Consuntivo 2019, corredati da tutti gli allegati, nell'apposita sottosezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Organo Consiliare avvenuta, rispettivamente, in data 16 aprile 2020, 23 luglio 2020 e 24 giugno 2020.

Inoltre, il succitato Decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D.Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento e dell'indicatore trimestrale entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento. L'indicatore, in particolare, viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data del mandato di pagamento all'Istituto Cassiere, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore rappresenta, dunque, il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture.

Nel corso del 2020 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali che hanno riportato sempre un risultato negativo; questo sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D.Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D.Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Su tale assetto normativo interviene, altresì, la Legge di Bilancio dello Stato per il 2019 tramite un complesso sistema di incentivi e sanzioni per gli Enti interessati, subordinati al rispetto delle regole in tema di tempestività dei pagamenti e alla capacità dell'Ente di abbattere la misura del proprio debito commerciale pregresso.

Al riguardo, si rileva che questa Camera già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo, è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

L'Area "*Promozione e Sviluppo*" ha provveduto, ai sensi dell'art. 22, del D. Lgs. 33/2013, all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente» Enti controllati" del sito *internet* istituzionale della Camera, dei seguenti dati:



- elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, c. 1, lettera a);
- elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, c. 1, lettera b);
- elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, c. 1, lettera c);
- rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e le proprie Società partecipate (art. 22, c. 1, lettera d).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché il collegamento con i rispettivi siti *internet* istituzionali.

Allo stesso modo l'Area “*Promozione e Sviluppo*” ha proceduto:

- al costante monitoraggio dei siti *internet* istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;
- alla pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27).

Infine, è proseguita l'attività di aggiornamento del “Registro degli Accessi”, secondo le linee dettate dalla delibera ANAC n. 1309/2016. L'attività di rilevazione, effettuata per ciascuno dei procedimenti avviati, ha riguardato le seguenti informazioni: tipologia di accesso; data della richiesta; oggetto della richiesta; presenza di controinteressati; esito del procedimento; sintetica motivazione dell'eventuale diniego; data del provvedimento che ha concluso il procedimento.

Roma, 19.01.2021

IL RESPONSABILE DELLA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE  
E DELLA TRASPARENZA

Pietro Abate